



Istituto Comprensivo Statale "Aldo Moro"

Scuole Statali: dell' Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado

Via R. Salerno, 277 – 88065 GUARDAVALLE

0967/828084 Fax 0967/828603

<http://www.icguardavalle.gov.it/>

Mail: czic82300p@istruzione.it - **PEC:** czic82300p@pec.istruzione.it



UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA

DIREZIONE GENERALE

UFFICIO V

AMBITO TERRITORIALE DI CATANZARO

OGGETTO: Invio piano annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con Bes

In riferimento all'oggetto, si trasmette il Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con Bes.

L'Istituto Comprensivo "A. Moro" di Guardavalle opera in un contesto socio economico e culturale complesso e variegato. La popolazione scolastica è costituita da alunni dotati di discreta motivazione, ma anche da alunni provenienti da situazioni socio-culturali deprivate ed è caratterizzata dalla presenza di dieci alunni diversamente abili (certificazione di L. 104/92). Nei plessi di Guardavalle Centro e Marina, in particolare, sono presenti tre alunni diversamente abili con patologie molto gravi, come risulta anche dalle diagnosi funzionali, dislocati uno nella Scuola dell'Infanzia; uno nella scuola Primaria e un'alunna nella Scuola Secondaria di I° grado.

Tra le molteplici difficoltà (comunicazione corporea non verbale e bisogno di continua supervisione) emergono quelle relative all'autonomia personale, al controllo sfinterico, al grave ritardo psico-motorio. Da qui la necessità che in ogni grado di Scuola, oltre ai docenti di sostegno, sia presente almeno n. 1 figura di assistente alla persona che presti servizio di aiuto alle persone disabili, al fine di promuovere un insieme di opportunità che favoriscano i processi di autonomia, migliorino la qualità della vita, riducano il disagio e garantiscano la più piena e sostanziale integrazione degli alunni diversamente abili.

Guardavalle, 11.05.2016

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Valerio Antonio Mazza



Istituto Comprensivo Statale "Aldo Moro"

Scuole Statali: dell' Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado

Via R. Salerno, 277 – 88065 GUARDAVALLE

0967/828084 Fax 0967/828603

<http://www.icguardavalle.gov.it/>

Mail: czic82300p@istruzione.it - PEC: czic82300p@pec.istruzione.it



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ

D.M 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013

ANNO SCOLASTICO 2016 – 17

Proposto dal G.L.I. d'Istituto in data 30/04/ 2016

Deliberato dal Collegio Docenti in data 24/05/2016

SOMMARIO

1.Finalità	3
2. Riferimenti e principi generali della pedagogia inclusiva.....	4
2.1 _ Nozione di inclusione	4
2.2 – Riferimenti Normativi	4
2.3 – I Bisogni Educativi Speciali	5
3. Ruoli e responsabilità	7
4 Modalità operative	9
4.1 – Analisi del Contesto (la situazione attuale)	9
4.2 –Alunni con disabilità (L.104/92)	10
4.3 –Alunni Disturbo Specifico di Apprendimento (L.170/2010)	12
4.4 –Alunni con altre situazioni BES (integrazione D.M. 27/12/2012).....	14
Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità (Anno scolastico 2015/2016).....	16
Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno	22
- Analisi dei punti di forza e di criticità (Anno scolastico 2016/2017).....	29



Istituto Comprensivo Statale "Aldo Moro"

Scuole Statali: dell' Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado

Via R. Salerno, 277 – 88065 GUARDAVALLE

0967/828084 Fax 0967/828603

<http://www.icguardavalle.gov.it/>



Mail: czic82300p@istruzione.it - **PEC:** czic82300p@pec.istruzione.it

1. FINALITÀ'

Il presente documento, predisposto a norma della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n. 8 del 06/03/2013, intende individuare e formalizzare strategie didattiche ed organizzative in un quadro organico per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni che manifestano un Bisogno Educativo Speciale.

La nostra comunità scolastica interpreta le norme sopra citate come un'opportunità di crescita attraverso la progettazione ed attuazione di procedure, comportamenti, iniziative che possano implementare il livello di accoglienza di tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, relazionali ed attitudinali.

La scuola diventa accogliente:

- se permette a tutti gli alunni di realizzare esperienze di crescita individuale e sociale;
- se persegue una politica di inclusione e non semplicemente di integrazione (accoglienza di tutti).

Il conseguimento di tale obiettivo generale richiede un approccio:

- di "qualità" che si realizza non semplicemente attraverso la progettazione e l'attuazione ma anche l'individuazione delle aree di miglioramento e la conseguente applicazione delle azioni correttive;
- di "sistema" che coinvolga non solo l'intera comunità scolastica ma tutte le risorse del territorio (specialisti e operatori delle Unità Sanitarie Locali e dei Centri Territoriali di Supporto).

La nostra Istituzione Scolastica considera speciali gli alunni che manifestano un bisogno educativo speciale e quindi meritevoli di una speciale attenzione. Ne sono testimonianza le attività che, già negli anni precedenti, hanno favorito la costruzione attiva della conoscenza, attivando personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e assecondando i meccanismi di autoregolazione.



Istituto Comprensivo Statale "Aldo Moro"

Scuole Statali: dell' Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado

Via R. Salerno, 277 – 88065 GUARDAVALLE

0967/828084 Fax 0967/828603

<http://www.icguardavalle.gov.it/>

Mail: czic82300p@istruzione.it - PEC: czic82300p@pec.istruzione.it



2. RIFERIMENTI E PRINCIPI GENERALI DELLA PEDAGOGIA INCLUSIVA

2.1 NOZIONE DI INCLUSIONE

Negli ultimi anni si è affermata una nuova sensibilità che ha portato a sostituire nel contesto scuola il termine "integrazione" con "inclusione".

L'integrazione comporta l'ingresso in un dato contesto di una persona esterna con un deficit, rispetto al contesto stesso, e il successo del suo inserimento è ottenuto grazie a interventi sulla persona medesima.

L'inclusione considera che la disabilità non appartiene alla persona, ma agli ostacoli di strutturazione sociale e alle barriere presenti in essa, per cui, la partecipazione e l'esigibilità dei diritti non sono un problema della disabilità, ma della struttura sociale, che comprende almeno due piani:

- il primo è interno alla scuola che diventa inclusiva quando sa accogliere tutte le diversità e riformulare, al tal fine, le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologiche didattiche e logistiche (nella scuola inclusiva "si deve già sapere prima cosa si deve fare" quando c'è un alunno con BES);
- il secondo piano riguarda ciò che è esterno alla scuola e richiede collaborazioni e alleanze tra scuola, famiglia, servizi, istituzioni di vario tipo e associazionismo, in una fitta rete di solidarietà garantita da politiche strutturate e da normative coerenti.

L'inclusione deve intervenire sul contesto non meno che sul soggetto (abbattimento degli "ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione"). E' il sistema che deve essere inclusivo.

2.2 RIFERIMENTI NORMATIVI

La direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 relativa ai Bisogni educativi speciali (BES) completa il quadro italiano dell'inclusione scolastica .

Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) si basa su una visione globale della persona che si accompagna efficacemente a quella del modello ICF (*International Classification of Functioning, disability and health*) della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2001).

Norme primarie di riferimento sono state la L.104/1992 per la disabilità, la L. 170/2010 e successive integrazioni per gli alunni con DSA, e sul tema della personalizzazione la L. 53/2003.



Istituto Comprensivo Statale "Aldo Moro"

Scuole Statali: dell' Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado

Via R. Salerno, 277 – 88065 GUARDAVALLE

0967/828084 Fax 0967/828603

<http://www.icguardavalle.gov.it/>

Mail: czic82300p@istruzione.it - PEC: czic82300p@pec.istruzione.it



La Direttiva ampia, al di là dei DSA, l'area delle problematiche prese in considerazione (deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività, del funzionamento intellettivo limite) e introduce il tema dello svantaggio socio economico, linguistico, culturale.

Essa inoltre, insieme alle successive note ministeriali:

- *“delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà”* (C..M. 6 marzo 2013);
- *evidenzia il ruolo fondamentale dell'azione didattica ed educativa (dovere per tutti i docenti di realizzare la personalizzazione del processo formativo di ogni alunno anche attraverso l'utilizzo, quando necessario, di misure dispensative e strumenti compensativi per rispondere ai bisogni di personalizzazione, in base alle caratteristiche individuali, sociali o funzionali degli studenti) con una “specifica attenzione alla distinzione tra ordinarie difficoltà di apprendimento, gravi difficoltà e disturbi di apprendimento”* (Nota prot. 2563 22.11.2013).

2.3 I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'esperienza didattica mostra chiaramente che in ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni. Quest'area dello svantaggio scolastico, che comprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali.

Nella normativa scolastica il Bisogno Educativo Speciale si configura come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego, in ragione delle esigenze di ciascuno, in modo permanente o temporaneo di:

- a) individualizzazione;
- b) personalizzazione;
- c) strumenti compensativi;
- d) misure dispensative;
- e) impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali.

INDIVIDUALIZZAZIONE E PERSONALIZZAZIONE NELLA DIDATTICA

La C.M n.8 del 6 marzo 2013 specifica che gli studenti in difficoltà hanno diritto alla personalizzazione degli apprendimenti così come previsto dalla legge 53/2003.

Il docente, in presenza di situazioni specifiche di difficoltà, pertanto, deve progettare l'azione didattica considerando lo studente nella sua unicità per accompagnarlo alla piena realizzazione di se stesso.



Istituto Comprensivo Statale "Aldo Moro"

Scuole Statali: dell' Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado

Via R. Salerno, 277 – 88065 GUARDAVALLE

0967/828084 Fax 0967/828603

<http://www.icguardavalle.gov.it/>

Mail: czic82300p@istruzione.it - **PEC:** czic82300p@pec.istruzione.it



“La didattica individualizzata” consiste nelle attività di recupero individuale che può svolgere l’alunno per potenziare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze, anche nell’ambito delle strategie compensative e del metodo di studio; tali attività individualizzate possono essere realizzate nelle fasi di lavoro individuale in classe o in momenti ad esse dedicati, secondo tutte le forme di flessibilità del lavoro scolastico consentite dalla normativa vigente.

La “didattica personalizzata”, invece, anche sulla base di quanto indicato nella Legge 53/2003 e nel Decreto legislativo 59/2004, calibra l’offerta didattica, e le modalità relazionali, sulla specificità ed unicità a livello personale dei bisogni educativi che caratterizzano gli alunni della classe, considerando le differenze individuali soprattutto sotto il profilo qualitativo; si può favorire, così, l’accrescimento dei punti di forza di ciascun alunno, lo sviluppo consapevole delle sue ‘preferenze’ e del suo talento. Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la didattica personalizzata si sostanzia attraverso l’impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche, tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno: l’uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, etc.), l’attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell’ottica di promuovere un apprendimento significativo”.

STRUMENTI COMPENSATIVI E MISURE DISPENSATIVE

La legge 170/2010 (art.5 lettera b) richiama le Istituzioni scolastiche all’obbligo di garantire: “l’introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere.”

La Direttiva e la Circolare sui BES precisano che “le scuole, con determinazioni assunte dai consigli di classe, risultanti dall’esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psico-pedagogico e didattico, possono avvalersi per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalla disposizioni attuative della L.170/2010 (DM 5669/2011)...”.

Alla luce delle disposizione sopra richiamate è il Consiglio di Classe deputato a determinare gli strumenti compensativi più efficaci per l’apprendimento dell’alunno che consentono allo stesso di controbilanciare le carenze funzionali determinate dal disturbo permettendogli di svolgere la parte “automatica” della consegna, concentrando l’attenzione sui compiti cognitivi più complessi. Non incidono sul contenuto, ma possono avere importanti ripercussioni sulla velocità e/o sulla correttezza dell’esecuzione della prestazione richiesta dall’insegnante.

Le misure dispensative, invece, evitano allo studente di cimentarsi in forme di attività che sono destinate al sicuro fallimento, indipendentemente dall’impegno del soggetto, in quanto minate dal disturbo.



Istituto Comprensivo Statale "Aldo Moro"

Scuole Statali: dell' Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado

Via R. Salerno, 277 – 88065 GUARDAVALLE

0967/828084 Fax 0967/828603

<http://www.icguardavalle.gov.it/>

Mail: czic82300p@istruzione.it - PEC: czic82300p@pec.istruzione.it



3. RUOLI E RESPONSABILITÀ'

Le figure che, nel nostro Istituto, garantiscono il progetto di inclusione sono: il Dirigente Scolastico, i collaboratori del Dirigente Scolastico, la Funzione Strumentale dell'area Inclusione il Gruppo di Lavoro Inclusione (GLI), il DSGA, Segreteria Didattica, i Docenti curricolari e di sostegno della classe (Consiglio di Classe), i Docenti tutti (Collegio dei Docenti) i Collaboratori Scolastici, gli specialisti dell'ASL ed inoltre, qualora attivati, gli educatori e altri soggetti ed enti del territorio.

Il Dirigente Scolastico, garante del processo di inclusione dell'alunno con BES, assicura, al proprio Istituto: il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie nel caso di precise esigenze dell'alunno; la richiesta di organico di docenti di sostegno; la collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno.

I Docenti curricolari e docenti di sostegno della classe di appartenenza dell'alunno (il C.d.C) concorrono a progettare attività didattiche anche individualizzate avendo piena responsabilità educativa nei confronti dell'alunno. Si evidenzia che il ruolo del Consiglio di Classe (C.d.C) assume una rilevanza ancora più marcata per effetto della C.M. 8 del 2013 in quanto si ribadisce la funzione di individuare i casi riconducibili ad una definizione di BES e di adottare le conseguenti strategie didattiche.

I docenti del C.d.C sono chiamati ad assolvere i seguenti compiti:

- Analizzare dati e verificare il bisogno di un intervento didattico personalizzato:
 - esaminare documentazione clinica (dei servizi pubblici o dei centri autorizzati) presentata dalla famiglia /o qualsiasi altro documento (ad esempio relazioni, lettere di segnalazione di disagio provenienti da chiunque purché verificata...);
 - prendere in considerazione ogni situazione che necessita un possibile intervento di tipo pedagogico-didattico e che, pur in assenza di documentazione clinica o diagnosi, motiva l'assunzione delle stesse;
 - segnalare al GLI gli alunni BES privi di certificazione (con riferimento alla Direttiva M. 27/12/2012).

Deliberare l'adozione da parte dei docenti di strategie didattiche personalizzate, per favorire lo sviluppo di abilità, di modalità di insegnamento inclusive, di misure dispensative e strumenti compensativi.

Elaborare collegialmente e corresponsabilmente il PEI (per alunni con certificazione secondo la L.104/1992) o il PDP (per alunni con certificazioni secondo la L.170/2010 e, nel caso in cui siano previste misure dispensative e strumenti compensativi, per alunni BES non certificati).



Istituto Comprensivo Statale "Aldo Moro"

Scuole Statali: dell' Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado

Via R. Salerno, 277 – 88065 GUARDAVALLE

0967/828084 Fax 0967/828603

<http://www.icguardavalle.gov.it/>



Mail: czic82300p@istruzione.it - **PEC:** czic82300p@pec.istruzione.it

- Partecipare al GLH ed agli incontri con esperti ASL e famiglia e concorrere, per la parte di competenza, alla redazione del Profilo Dinamico Funzionale (alunni con certificazione L.104/1992); alternativamente i docenti potranno delegare il coordinatore di classe o altro docente della classe a rappresentarli impegnandosi, parimenti, a recepire le decisioni assunte in detta sede.
- Redigere la relazione di fine anno scolastico.

I Collaboratori scolastici (A.T.A.) con incarichi specifici svolgono attività di assistenza all'alunno relativi alla vigilanza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche che si svolgono nella scuola, in collaborazione con i docenti.

Il docente che assolve la Funzione Strumentale dell'area Inclusione (Area 4 Disagio) ha il compito di:

- effettuare consulenza/informazione ai docenti, ed in particolare collaborare con i docenti per la ricerca di materiali didattici utili al sostegno e per l'individuazione di adeguate strategie educative;
- curare il rapporto con gli Enti del territorio e con gli specialisti dell'ASL;
- supportare i C.d.C per l'individuazione di casi di alunni BES;
- raccogliere, analizzare la documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione);
- svolgere azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno;
- coordinare la stesura del Piano Annuale di Inclusione;
- coordinare il GLI d'Istituto;
- collaborare per l'organizzazione di momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto;
- aggiornare l'andamento generale degli alunni certificati;
- predisporre le schede di individuazione e monitoraggio ed altra modulistica ad hoc.

I docenti o altro personale che compongono il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) hanno il compito di:

- redigere il PAI e concorrere alla sua attuazione, modifica e miglioramento;
- elaborare progetti specifici per i gli alunni BES, in relazione alle tipologie;
- monitorare/valutare i risultati ottenuti e condividere proposte con il Collegio dei Docenti ;
- formulare proposte per formazione e aggiornamento;
- analizzare la situazione complessiva dell'istituto;
- concorrere a determinare le risorse anche in relazione alle disponibilità;



Istituto Comprensivo Statale "Aldo Moro"

Scuole Statali: dell' Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado

Via R. Salerno, 277 – 88065 GUARDAVALLE

0967/828084 Fax 0967/828603

<http://www.icguardavalle.gov.it/>



Mail: czic82300p@istruzione.it - **PEC:** czic82300p@pec.istruzione.it

- concorrere all'assegnazione delle risorse.

I Docenti tutti, in sede di Collegio dei Docenti, hanno competenza di:

- discutere e deliberare il piano annuale e verificare i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico.

Il personale di Segreteria assume i seguenti compiti:

- svolgere l'iter amministrativo procedurale secondo le istruzioni assegnate dal Dirigente Scolastico ed in collaborazione con il docente della Funzione Strumentale di riferimento, nel rispetto della normativa;
- archiviare e catalogare copia di tutti i documenti relativi agli alunni BES;
- informare la Funzione Strumentale di riferimento circa la documentazione diagnostica e informativa fornita dalla famiglia dell'alunno con BES all'inizio di ciascun anno scolastico, avendo peraltro cura di aggiornare i fascicoli degli alunni con altra documentazione che dovesse aggiungersi successivamente e in corso d'anno;
- trasmettere in tempo utile al Responsabile di Funzione ed ai Coordinatori di Classe atti d'ufficio, atti normativi e/o informativi e/o relativi a convegni, corsi, seminari, ecc. relativi ai Bisogni Educativi Speciali.

4. MODALITÀ' OPERATIVE

4.1 - ANALISI DEL CONTESTO

Il nostro Istituto si trova ad operare in una realtà sociale eterogenea ed articolata: da una parte accoglie alunni provenienti da nuclei familiari attenti alla crescita affettiva e psicosociale dei figli, dall'altra si trova ad operare con alunni che, indipendentemente dal contesto familiare di provenienza, presentano situazioni di disagio.

L'Istituto collabora con la ASL di Soverato e ha attivato una serie di iniziative per la gestione delle difficoltà degli alunni che presentano un Bisogno Educativo Speciale.

Le modalità operative, anche in relazione alle normative di riferimento, devono essere differenziate in relazione alla tipologia di alunno BES:

- Alunni con disabilità certificate, ai sensi della L.104/92;
- Alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento certificato, ai sensi della L.170/2010;
- Alunni con altri BES, per come integrato dalla D.M. 27/12/2012:



Istituto Comprensivo Statale "Aldo Moro"

Scuole Statali: dell' Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado

Via R. Salerno, 277 – 88065 GUARDAVALLE

0967/828084 Fax 0967/828603

<http://www.icguardavalle.gov.it/>

Mail: czic82300p@istruzione.it - PEC: czic82300p@pec.istruzione.it



- Alunni con deficit e disturbi vari (deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività, funzionamento intellettivo limite);
- Alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

4.2 – ALUNNI CON DISABILITÀ (L.104/92)

La scuola sostiene il diritto d'inclusione degli studenti certificati ai sensi della L.104/92 e, a tal fine, in collaborazione con la famiglia, gli operatori dei servizi socio-sanitari e le realtà territoriali, progetta percorsi educativi e didattici individualizzati.

I percorsi vanno a costruire il progetto di vita dello studente che trova la sua declinazione nella definizione delle attività educativo/didattiche, nella scelta degli obiettivi a medio e lungo termine, nell'accompagnamento formativo e nelle modalità di valutazione.

Il fascicolo personale dello studente con disabilità certificate, nell'ottica del progetto di vita, accompagna lo studente dal suo ingresso nella scuola dell'Infanzia fino al termine del suo percorso scolastico e formativo.

Esso contiene:

- la certificazione ai sensi della L. 104/1992;
- la Diagnosi Funzionale (DF);
- il Profilo Dinamico Funzionale (PDF);
- il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

La consultazione del fascicolo personale, definito nelle modalità dal Dirigente Scolastico, risulta importante perché consente a tutti gli educatori coinvolti di reperire le informazioni opportune, in particolare nei momenti di passaggio di grado scolastico.

La certificazione ai sensi della L. 104/92 è rilasciata da neuropsichiatra o psicologo dell'ASL o da enti accreditati. Essa deve fare riferimento al codice ICD 10.

Anche la stesura della diagnosi funzionale (DF) compete allo specialista della struttura sanitaria pubblica o privata accreditata. Essa viene consegnata alla famiglia che ne presenta copia alla scuola. La diagnosi funzionale è aggiornata in base all'evoluzione dello studente e viene redatta al momento della presa in carico e ad ogni passaggio da un grado all'altro dell'istruzione.

In essa lo specialista valuta il funzionamento globale dello studente, evidenziando nelle diverse aree di punti di forza e di debolezza. Essa, quindi, fornisce un quadro articolato dello studente, su cui costruire una serie percorribile di obiettivi e di attività concrete relativamente a quella specifica situazione. La DF è la base indispensabile per una buona definizione del PDF e del PEI.

Il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) è redatto dopo un iniziale periodo di osservazione pedagogica, e sulla base dei dati riportati dalla Diagnosi Funzionale.



Istituto Comprensivo Statale "Aldo Moro"

Scuole Statali: dell' Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado

Via R. Salerno, 277 – 88065 GUARDAVALLE

0967/828084 Fax 0967/828603

<http://www.icguardavalle.gov.it/>



Mail: czic82300p@istruzione.it - **PEC:** czic82300p@pec.istruzione.it

Il PDF fa parte della documentazione obbligatoria (L. 104/1992 art. 12) e viene redatto dall'equipe composta dai docenti curricolari e di sostegno, dai referenti socio-sanitari insieme alla famiglia dell'alunno.

Il documento indica "il prevedibile livello di sviluppo ... nei tempi brevi e nei tempi medi" (DPR. 24.02.1994 art. 4) e pone in rilievo sia le difficoltà di apprendimento, conseguenti alla situazione di disabilità, sia le possibilità di recupero. Serve, quindi, a rilevare i bisogni ed a calibrare correttamente l'intervento formativo ed educativo.

Il PDF viene predisposto all'inizio del percorso scolastico e nel passaggio da un grado di scuola all'altro; viene aggiornato periodicamente in relazione all'evoluzione dello studente.

Ogni aggiornamento del PDF non sostituisce ma integra il precedente, costituendo in questo modo un'importante fonte di informazioni sull'intero percorso scolastico dello studente.

Il PDF condiviso costituisce il punto di partenza per la progettazione dell'intervento formativo ed educativo e la successiva elaborazione del PEI.

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) descrive il progetto per il singolo studente, elaborato con il contributo di tutti i docenti e gli operatori coinvolti (docenti curricolari, docenti specializzati, assistenti educatori, facilitatori della comunicazione, operatori dei servizi e del territorio), attraverso l'osservazione pedagogica e la documentazione raccolta sullo studente e sul contesto scolastico e territoriale.

Viene redatto nei primi mesi di ogni anno scolastico a cura del Consiglio di Classe, e diventa il documento base negli incontri di verifica e riprogettazione tra gli operatori della scuola, la famiglia ed i servizi sanitari e/o sociali.

Il PEI è anche un patto tra la scuola, la famiglia e lo studente stesso perché in esso si evidenziano gli obiettivi, i risultati attesi e la valutazione.

La famiglia, attraverso il PEI, è a conoscenza di ciò che si fa a scuola e collabora per la parte che le compete.

I docenti, sottoscrivendolo, si impegnano, ciascuno per la propria parte, a realizzare il percorso previsto per lo studente, a definire ed attivare le strategie didattiche che permettono allo studente con BES di seguire le attività della classe e, contemporaneamente, permettono una crescita della classe nella comprensione e nel supporto reciproco rispetto alla diversità di ciascuno.

Per la compilazione del PEI è importante che il Consiglio di Classe:

stabilisca i livelli essenziali delle competenze e delle abilità di base in relazione alle capacità dello studente. È necessario tenere conto sia degli obiettivi raggiungibili dal singolo studente in relazione al suo punto di partenza, sia degli obiettivi minimi previsti dai Piani di studio per quel grado di scuola;

individui modalità e tipologia per le verifiche dei risultati raggiunti che prevedano anche prove graduate e/o assimilabili a quelle del percorso della classe;



Istituto Comprensivo Statale "Aldo Moro"

Scuole Statali: dell' Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado

Via R. Salerno, 277 – 88065 GUARDAVALLE

0967/828084 Fax 0967/828603

<http://www.icguardavalle.gov.it/>

Mail: czic82300p@istruzione.it - PEC: czic82300p@pec.istruzione.it



definisca i soggetti (docenti di classe, facilitatori, assistenti educatori e altri operatori...) che concorrono alla progettazione delle verifiche e contribuiscono alla valutazione dello studente.

Nel PEI e nella relazione finale, contenuta nel registro dell'insegnante, saranno descritti il percorso e i risultati raggiunti, in modo che, anche nel passaggio all'anno o al grado di scuola successivi, le informazioni definiscano le abilità e le competenze raggiunte dello studente, evidenzino i progressi, i risultati raggiunti e la valenza delle strategie adottate. La relazione finale costituisce, insieme al PEI, la base di partenza per il successivo anno scolastico.

La valutazione degli studenti con disabilità certificata è effettuata sulla base del PEI in relazione alle discipline previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate. Il Consiglio di classe definisce nel PEI i criteri didattici da adottare per le verifiche e per la valutazione. Le prove di verifica possono essere uguali o differenziate rispetto a quelle della classe, in relazione alla tipologia di PEI progettata. E' altresì possibile articolare le prove scritte su richieste a difficoltà crescente. I colloqui orali e le prove in attività pratiche o espressive hanno valore complementare e/o Compensativo e concorrono a definire le competenze raggiunte.

4.3 – ALUNNI CON DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO (L.170/2010)

Con il termine Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) si intende un disturbo che investe le funzioni relative ai processi di apprendimento delle abilità strumentali di base di lettura, scrittura e calcolo. Tali disturbi interessano uno specifico dominio di abilità ma all'interno di un funzionamento intellettivo nella norma.

Al successo scolastico di uno studente con DSA richiede che da scuola, in sinergia con la famiglia ed il sanitario di riferimento, accompagni il processo di consapevolezza dello studente rispetto alla conoscenza delle proprie capacità d'apprendimento e all'uso autonomo delle strategie Compensative.

Il fascicolo personale dello studente con DSA contiene:

- la Diagnosi e la Relazione Clinica;
- il Piano Didattico Personalizzato (progettazione didattico-educativa calibrata sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita, deliberato in C.D.C. e firmato dal D.S, docenti e famiglia).

La valutazione diagnostica e clinica spetta agli specialisti (neuropsichiatri infantili o psicologi) dell'ASL o di strutture accreditate.

Lo specialista rilascia, anche in un unico documento, la diagnosi e la relazione descrittiva delle abilità strumentali specifiche, sulla base della quale il Consiglio di classe definisce gli strumenti compensativi e le misure dispensative da adottare.



Istituto Comprensivo Statale "Aldo Moro"

Scuole Statali: dell' Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado

Via R. Salerno, 277 – 88065 GUARDAVALLE

0967/828084 Fax 0967/828603

<http://www.icguardavalle.gov.it/>

Mail: czic82300p@istruzione.it - PEC: czic82300p@pec.istruzione.it



Alla famiglia spetta il compito di consegnare tempestivamente tutta la documentazione (completa di diagnosi e relazione clinica di DSA) alla Segreteria Didattica, che informerà il Responsabile di Funzione e il coordinatore del Consiglio di classe. Il Responsabile di Funzione verifica che la diagnosi non risalga a più di 3 anni.

Se lo specialista consegna alla famiglia solamente la diagnosi, sarà cura dell'Istituzione Scolastica richiedere la documentazione completa necessaria per la messa in atto di strumenti compensativi e di misure dispensative adeguati alle necessità dello studente.

Valutazioni rilasciate da altri operatori, quali logopedisti, non sono da considerarsi sufficienti ai fini dell'applicazione della normativa. La segnalazione che proviene dal logopedista sarà di stimolo per attivarsi con la famiglia al fine di conseguire la regolare documentazione.

Il Piano Didattico Personalizzato (PDP) è definito dal Consiglio di classe in accordo con la famiglia e lo specialista di riferimento. In esso sono delineate le metodologie e le attività didattiche rapportate alle capacità individuali, specificando le misure dispensative e gli strumenti compensativi. In alcuni casi possono essere sufficienti solamente alcune indicazioni a carattere trasversale per tutte le discipline; in altri, invece, si rende necessaria una definizione precisa all'interno di ciascuna disciplina. Durante l'anno scolastico ogni verifica ed eventuale aggiustamento degli interventi partirà da quanto condiviso ad inizio percorso e riportato nel PDP.

Il clinico nella relazione definisce le indicazioni generali circa l'utilizzo di strategie compensative; spetta ai docenti del Consiglio di Classe identificare, declinare e sperimentare quelle più efficaci per lo specifico studente, anche all'interno delle diverse discipline, avendo attenzione a garantire una didattica personalizzata con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico.

Il PDP dello studente raccoglie:

- la descrizione della situazione dello studente avvalendosi delle informazioni contenute nella relazione clinica;
- l'individuazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi adottati dal Consiglio di Classe;
- le metodologie e le attività didattiche adeguate alle capacità dello studente;
- le modalità di verifica dell'apprendimento (colloqui orali, verifiche scritte, altro...);
- i criteri di valutazione adottati.

In particolare si evidenzia che:

- l'introduzione di misure dispensative e di strumenti compensativi sono rapportate alle capacità individuali e all'entità del disturbo e possono avere anche carattere temporaneo (L. 170/2010);



Istituto Comprensivo Statale "Aldo Moro"

Scuole Statali: dell' Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado

Via R. Salerno, 277 – 88065 GUARDAVALLE

0967/828084 Fax 0967/828603

<http://www.icguardavalle.gov.it/>

Mail: czic82300p@istruzione.it - PEC: czic82300p@pec.istruzione.it



□ le proposte d'insegnamento devono tenere conto delle abilità possedute dallo studente e potenziare le funzioni non coinvolte nel disturbo.

Il PDP rappresenta un necessario strumento operativo ma è opportuno rivalutare periodicamente, in modo condiviso con la famiglia, la necessità e l'efficacia delle strategie e delle misure introdotte adattandole ai bisogni e all'evoluzione dello studente.

Il coinvolgimento della famiglia di uno studente con DSA è di grande importanza in quanto essa è fortemente investita nell'impegno domestico dei compiti e dello studio ed è quindi necessario un confronto ed una collaborazione costante.

La valutazione degli studenti è effettuata sulla base del PDP, in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile.

È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso pochi minuti prima della verifica, formulazione della stessa domanda con differenti modalità...).

È particolarmente importante che le prove di verifica vengano programmate, informando lo studente.

Le prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta lo studente.

La prestazione orale va privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta.

4.4 – ALUNNI CON ALTRE SITUAZIONI BES (INTEGRAZIONE D.M. 27/12/2012)

In quest'area ricadono:

- a) alunni con deficit e disturbi vari non ricadenti nella L. 104/92, né nella L. 170/2010, ma parimenti oggetto di letture diagnostiche cliniche. Più precisamente per diagnosi si intende la documentazione sanitaria attestante un disturbo o una patologia con fondamento clinico che, però, non dà diritto all'interessato di avvalersi di opportune disposizioni di legge;
- b) alunni con svantaggio socio-economico, culturale;
- c) alunni con svantaggio linguistico.

Con riferimento agli alunni di cui al punto:

- a) qualora la famiglia abbia presentato la documentazione sanitaria, la Segreteria Didattica informerà il responsabile di Funzione ed il Coordinatore del Consiglio di Classe.

La C.M. 8/13 specifica, al riguardo, che per "disturbi evolutivi specifici" si intendono, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della



Istituto Comprensivo Statale "Aldo Moro"

Scuole Statali: dell' Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado

Via R. Salerno, 277 – 88065 GUARDAVALLE

0967/828084 Fax 0967/828603

<http://www.icguardavalle.gov.it/>

Mail: czic82300p@istruzione.it - PEC: czic82300p@pec.istruzione.it



coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività, mentre il funzionamento intellettuale limite può essere considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico.

Il Consiglio di Classe, parimenti, prenderà in considerazione altre documentazioni o informative pervenute dalla famiglia, dai servizi sociali etc.

b) si definiscono i seguenti indicatori:

svantaggio socio-economico: famiglie di basse fasce di reddito, ISEE, assenza di libri di testo e materiali didattici;

svantaggio culturale: alunni con problematiche psicologiche, poco motivati, passivi, aggressivi, con scarsa autostima, che non fanno compiti, non hanno materiale didattico/sportivo; alunni con famiglia problematica;

c) si riferisce agli indicatori riportati nella C.M. "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del 19.02.2014; detta C.M. rappresenta il riferimento per l'accoglienza, l'iscrizione, la documentazione da richiedere e per ogni altra attività di interesse relativa agli alunni con svantaggio linguistico (valutazione, orientamento etc.).

Si rimarca che "non è compito della scuola certificare gli alunni con bisogni educativi speciali, ma individuare quelli per i quali è opportuna e necessaria l'adozione di particolari strategie didattiche" (Nota Ministeriale del 22 novembre 2013 – Prot. n. 2563).

Lo spirito della D.M. 27/12/2012 e delle successive note ministeriali è spostare l'attenzione dalla certificazione alla rilevazione dei bisogni di ciascun studente in difficoltà, con il fine di realizzare il diritto all'apprendimento nell'ottica di una strategia inclusiva.

La situazione di BES deve essere letta in ambito pedagogico perché essa, quand'anche temporanea, può compromettere in modo significativo la frequenza ed il positivo svolgimento del percorso scolastico e formativo.

La scuola, in tal senso, rappresenta un osservatorio privilegiato perché, grazie all'osservazione pedagogica e alla raccolta di informazioni sugli aspetti cognitivi, comportamentali e relazionali degli studenti, ha l'opportunità di riconoscere quegli studenti che necessitano di un' "attenzione speciale".

Questa rilevazione è compito del Consiglio di Classe e si concretizza nella compilazione della relativa scheda che dovrà essere consegnata al Responsabile di Funzione.

Parimenti il Consiglio di Classe definisce le modalità di intervento e di personalizzazione. Queste possono essere strutturate "in tanti modi diversi, informali o strutturati, secondo i bisogni e la convenienza; pertanto la rilevazione di una mera difficoltà di apprendimento non dovrebbe indurre all'attivazione di un percorso specifico con la conseguente compilazione di un Piano Didattico Personalizzato ...". Qualora il Consiglio di Classe decida "di valutare l'efficacia di strumenti specifici questo potrà comportare l'adozione e quindi la compilazione di un Piano Didattico Personalizzato, con eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative. (Nota Ministeriale del 22 novembre 2013 – Prot. n. 2563).



Istituto Comprensivo Statale "Aldo Moro"

Scuole Statali: dell' Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado

Via R. Salerno, 277 – 88065 GUARDAVALLE

0967/828084 Fax 0967/828603

<http://www.icguardavalle.gov.it/>



Mail: czic82300p@istruzione.it - **PEC:** czic82300p@pec.istruzione.it

L'adozione di un PDP dovrà essere concordata e condivisa con la famiglia. In ogni caso è buona prassi che siano previste, innanzitutto, metodologie didattiche individualizzate e personalizzate e, solo in seconda istanza, di eventuali compensazioni e di possibili dispense.

Con particolare riferimento agli alunni con svantaggio linguistico le azioni da adottare dovranno considerare un percorso che, nel rispetto della C.M. del 19 febbraio 2014, si sviluppi nelle seguenti fasi:

- fase iniziale dell'apprendimento dell'italiano come seconda lingua per comunicare;
- fase di accesso all'italiano dello studio;
- fase degli apprendimenti comuni.

La valutazione degli studenti che vivono altre situazioni di BES deve considerare alcuni principi che, peraltro, dovrebbero sempre caratterizzare le azioni valutative degli apprendimenti.

In particolare:

- monitoraggio, controllo, verifica e valutazione degli apprendimenti;

E' indispensabile che la valutazione non sia solo sommativa ma anche, e soprattutto, formativa; ed è auspicabile che la valutazione sia sempre globale, mai segmentata.

Inoltre, e con specifico riferimento agli alunni che presentano uno svantaggio linguistico, è necessario adottare un metodo di valutazione che consideri la complessità di apprendere in un contesto culturale e linguistico nuovo e, che, pur senza abbassare gli obiettivi, consideri le abilità e le competenze che l'alunno potrà manifestare, recuperare ed integrare gli ostacoli linguistici .

La valutazione deve, inoltre, tener conto:

- della situazione di partenza;
- dei risultati raggiunti dallo studente nel suo personale percorso di apprendimento;
- dei risultati riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti per la classe frequentata e per il grado di scuola di riferimento;
- delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento.

È parimenti necessario che nella stesura delle prove in itinere e finali si tengano in considerazione gli obiettivi irrinunciabili e gli obiettivi essenziali delle discipline, anche nella prospettiva di un curriculum verticale, soprattutto al fine di evitare riduzioni del curriculum di studio che precluderebbero l'ottenimento di un titolo con valore legale.



Istituto Comprensivo Statale "Aldo Moro"

Scuole Statali: dell' Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado

Via R. Salerno, 277 – 88065 GUARDAVALLE

0967/828084 Fax 0967/828603

<http://www.icguardavalle.gov.it/>

Mail: czic82300p@istruzione.it - PEC: czic82300p@pec.istruzione.it



SCHEMA ALLEGATA

a.s. 2015-2016

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	
A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	11
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	11
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	1
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
	Totali
	13
Popolazione scolastica: 475	% su popolazione scolastica
	2,3%
N° PEI redatti dai GLHO	10
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	1
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	1



Istituto Comprensivo Statale "Aldo Moro"

Scuole Statali: dell' Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado

Via R. Salerno, 277 – 88065 GUARDAVALLE

0967/828084 Fax 0967/828603

<http://www.icguardavalle.gov.it/>



Mail: czic82300p@istruzione.it - PEC: czic82300p@pec.istruzione.it

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI (di plesso)
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		
Altro:		
C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI



Istituto Comprensivo Statale "Aldo Moro"

Scuole Statali: dell' Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado

Via R. Salerno, 277 – 88065 GUARDAVALLE

0967/828084 Fax 0967/828603

<http://www.icguardavalle.gov.it/>



Mail: czic82300p@istruzione.it - PEC: czic82300p@pec.istruzione.it

	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI



Istituto Comprensivo Statale "Aldo Moro"

Scuole Statali: dell' Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado

Via R. Salerno, 277 – 88065 GUARDAVALLE

0967/828084 Fax 0967/828603

<http://www.icguardavalle.gov.it/>



Mail: czic82300p@istruzione.it - PEC: czic82300p@pec.istruzione.it

	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	NO
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO



Istituto Comprensivo Statale "Aldo Moro"

Scuole Statali: dell' Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado

Via R. Salerno, 277 – 88065 GUARDAVALLE

0967/828084 Fax 0967/828603

<http://www.icguardavalle.gov.it/>



Mail: czic82300p@istruzione.it - PEC: czic82300p@pec.istruzione.it

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						



Istituto Comprensivo Statale "Aldo Moro"

Scuole Statali: dell' Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado

Via R. Salerno, 277 – 88065 GUARDAVALLE

0967/828084 Fax 0967/828603

<http://www.icguardavalle.gov.it/>

Mail: czic82300p@istruzione.it - PEC: czic82300p@pec.istruzione.it



Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Oltre al GLH

DIRIGENTE SCOLASTICO

- Coordina il GLH – GLI
- Individua criteri e procedure di utilizzo “funzionale” delle risorse professionali presenti, privilegiando, a una logica quantitativa di distribuzione degli organici, una logica “qualitativa”, sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi socio-sanitari che recuperi l'aspetto “pedagogico” del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola.
- Partecipa ad accordi o intese con servizi socio-sanitari territoriali (ASL, Servizi sociali e scolastici comunali e provinciali, enti del privato sociale e del volontariato, Prefettura), finalizzati all'integrazione dei servizi “alla persona” in ambito scolastico, con funzione preventiva e sussidiaria.

COORDINATORI DI CLASSE

- Rilevano i BES presenti nelle proprie classi, segnalandone la presenza alla Funzione Strumentale
- Partecipano ai GLH (sarebbe utile e necessaria la presenza dell'intero consiglio di classe/interclasse); elaborano dei PDP e dei percorsi personalizzati a favore degli alunni DSA e delle altre tipologie di BES e partecipano alla stesura dei percorsi individualizzati a favore degli alunni disabili

CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE



Istituto Comprensivo Statale "Aldo Moro"

Scuole Statali: dell' Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado

Via R. Salerno, 277 – 88065 GUARDAVALLE

0967/828084 Fax 0967/828603

<http://www.icguardavalle.gov.it/>

Mail: czic82300p@istruzione.it - PEC: czic82300p@pec.istruzione.it



- Elaborano i PDP e i percorsi individualizzati e personalizzati a favore degli alunni DSA, disabili e delle altre tipologie di BES
- Favoriscono l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni BES
- Realizzano l'impegno programmatico per l'inclusione da perseguire nel senso della trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 4 – DISAGIO

- Coordina gli incontri dei GLH operativi per la stesura, revisione e aggiornamento dei PEI e PDF e ne cura i verbali
- Cura i contatti con l'ASL, le famiglie e gli Enti e le Associazioni territoriali coinvolte.
- Promuove la partecipazione degli alunni diversamente abili a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola
- Coordina la rilevazione dei BES presenti nella scuola
- Fornisce le indicazioni per la redazione dei PEI/ PDP nell'ambito dei Consigli di classe/interclasse
- Fornisce consulenza ai colleghi sulle strategie / metodologie di gestione inerenti i Bes
- Supporta l'intera comunità educante nell'acquisire consapevolezza sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi
- Coordina gli incontri del Gruppo di lavoro per l'inclusione
- Promuove l'impegno programmatico per l'inclusione collaborando all'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, educatori , alunni e famiglie
- Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola utilizzando strumenti strutturati reperibili in rete o concordati a livello territoriale.
- Cura eventuali rapporti con il CTS - Centro Territoriale di supporto
- REVISIONA:
 1. il concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento (trasversalità dell'insegnamento curricolare, gestione delle classi, organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, relazioni tra docenti, alunni e famiglie)
 2. i criteri e le procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti



Istituto Comprensivo Statale "Aldo Moro"

Scuole Statali: dell' Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado

Via R. Salerno, 277 – 88065 GUARDAVALLE

0967/828084 Fax 0967/828603

<http://www.icguardavalle.gov.it/>

Mail: czic82300p@istruzione.it - PEC: czic82300p@pec.istruzione.it



3. l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale

• PROMUOVE, COORDINA E ORGANIZZA TUTTE LE ATTIVITÀ AL FINE DI:

1. Favorire l'inclusione

2. Favorire lo sviluppo delle personalità degli alunni con BES.

• Nell'ambito dell'Autovalutazione d'Istituto, considera i risultati ottenuti dalla valutazione del livello di Inclusività dell'Istituto

• Promuove l'Inclusività nell'ambito dei rapporti con famiglie e alunni

• Promuove l'Inclusività nell'ambito delle attività di Orientamento

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

• Elabora la proposta del Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni BES e BEN.

• All'inizio dell'anno scolastico propone al Collegio dei Docenti la programmazione degli obiettivi e delle attività del Piano Annuale per l'Inclusione

COLLEGIO DEI DOCENTI

• Approva e delibera il PAI

• A fine anno scolastico verifica i risultati del Piano annuale per l'Inclusività

DOCENTI SOSTEGNO ALUNNI D. A

• Favoriscono l'integrazione, l'apprendimento, lo sviluppo della personalità, l'autonomia degli alunni DA in sinergia con i docenti curricolari

• Favoriscono la partecipazione degli alunni DA a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola, favorendo gli spostamenti degli alunni e collaborando alla risoluzione di problemi materiali.

• Elaborano i PEI a favore degli alunni disabili e partecipano alla stesura di progetti personalizzati (PDP) delle altre tipologie di BES

• Favoriscono l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni BES

• Realizzano l'impegno programmatico per l'inclusione da perseguire nel senso della trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare



Istituto Comprensivo Statale "Aldo Moro"

Scuole Statali: dell' Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado

Via R. Salerno, 277 – 88065 GUARDAVALLE

0967/828084 Fax 0967/828603

<http://www.icguardavalle.gov.it/>

Mail: czic82300p@istruzione.it - PEC: czic82300p@pec.istruzione.it



POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

- Si prevede l'organizzazione e la realizzazione di percorsi specifici di aggiornamento e formazione sulle tematiche relative ai DSA, ADHD, BES concordate a livello territoriale, in risposta alle esigenze dei docenti, al fine di favorire l'acquisizione di metodologie e strategie di inclusione.
- Costruzione di reti fra scuole e di collaborazione con il territorio per condividere buone pratiche didattiche per ottimizzare le risorse.
- Ci si avvale del supporto del CTS allo sviluppo professionale e alla diffusione delle migliori pratiche.

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

Nei Consigli di classe, negli incontri GLH si concordano le strategie per la valutazione coerente con prassi inclusive. Tali strategie non possono prescindere dal punto di partenza dell'alunno, dal suo stile di apprendimento, dallo sviluppo della sua personalità e nel caso di alunni stranieri, dalle difficoltà legate all'apprendimento della lingua italiana (percorso effettuato, strategie operate). Facilitare studenti BES con strumenti compensativi e misure dispensative e uso di nuove tecnologie per l'esecuzione dei compiti.

Adeguare più convenientemente i criteri valutativi dei PEI e dei PDP al profilo dell'alunno.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

DOCENTI DI SOSTEGNO

- Sostegno educativo e didattico agli alunni certificati secondo la L.104
- Sostegno alla partecipazione degli alunni DA a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola, favorendo gli spostamenti degli alunni e collaborando alla risoluzione di problemi materiali
- Sostegno alla didattica innovativa e inclusiva per favorire l'apprendimento e l'integrazione di alunni con compromissione del linguaggio verbale e/o della comunicazione

FUNZIONE STRUMENTALE



Istituto Comprensivo Statale "Aldo Moro"

Scuole Statali: dell' Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado

Via R. Salerno, 277 – 88065 GUARDAVALLE

0967/828084 Fax 0967/828603

<http://www.icguardavalle.gov.it/>

Mail: czic82300p@istruzione.it - PEC: czic82300p@pec.istruzione.it



- Sostegno ai docenti a supporto dell'inclusione
- Sostegno all'intera comunità educante nell'acquisire consapevolezza sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi
- Sostegno ai docenti per l'elaborazione dei percorsi didattici specifici per BES (elaborazione dei PDP)
- Sostegno nei contatti con l'ASL, e gli Enti e le Associazioni territoriali coinvolte.
- Sostegno nel promuovere la partecipazione degli alunni DA a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

Incentivare ulteriormente le attività di sostegno a docenti e alle famiglie per l'aspetto specialistico dei PEI.

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

Coinvolgimento e partecipazione attiva delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative, nei colloqui scuola-famiglia, nelle assemblee, in incontri specifici.
Migliorare la condivisione circa l'impiego di strumenti compensativi da utilizzare nello studio a casa.

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

Nel nostro istituto l'accoglienza delle diversità e la promozione di percorsi formativi inclusivi è posta come principio fondante al nostro modo di operare quotidianamente, collocata alla base delle strategie didattiche di ogni classe (adozione strategie inclusive non solo a vantaggio degli studenti BES, ma dell'intero gruppo classe). Incentivare la partecipazione di alunni BES in progetti di Istituto (Teatro, Musica etc.).

- Nei vari team e nei Consigli di classe vengono pianificati curricoli che favoriscano l'inclusione. A tal fine viene favorita una didattica che privilegi l'uso di nuove tecnologie e attività di laboratorio. Ciascun docente realizza l'impegno programmatico per l'inclusione da perseguire nel senso della



Istituto Comprensivo Statale "Aldo Moro"

Scuole Statali: dell' Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado

Via R. Salerno, 277 – 88065 GUARDAVALLE

0967/828084 Fax 0967/828603

<http://www.icguardavalle.gov.it/>

Mail: czic82300p@istruzione.it - PEC: czic82300p@pec.istruzione.it



trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curriculare. Sviluppare, nel rispetto dei ritmi e tempi di ciascuno, le competenze richieste anche con riferimento al curriculum verticale.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

- Individuazione da parte del Dirigente di criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica quantitativa di distribuzione degli organici, una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola
- Presa in carico e rapporti di cooperazione, collaborazione e condivisione di tutta la scuola per gestire i percorsi di recupero degli studenti BES, sfondo e fondamento per sviluppare una didattica inclusiva attenta ai bisogni di tutti
- Accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi, dove realizzare concretamente la scuola per tutti e per ciascuno.
- Vivere – convivere (vivere con...) e condividere (dividere con...) buone pratiche per ottimizzare le risorse
- Favorire la partecipazione a corsi e convegni.

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

Servizi sociosanitari territoriali: n. 2 Assistenti alla persona (in ambito scolastico)

- A.s. 2013/2014: educatori da febbraio a maggio (arco temporale breve e poco proficuo)
- si richiede per l'a.s. 2015/2016 la presenza di Educatori da ottobre a maggio per rinforzo e consolidamento alle attività didattiche delle classi coinvolte, per sensibilizzare al rispetto, all'integrazione e alla buona convivenza.



Istituto Comprensivo Statale “Aldo Moro”

Scuole Statali: dell' Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado

Via R. Salerno, 277 – 88065 GUARDAVALLE

0967/828084 Fax 0967/828603

<http://www.icguardavalle.gov.it/>

Mail: czic82300p@istruzione.it - PEC: czic82300p@pec.istruzione.it



ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO.

- Continuità con i Docenti della Scuola Infanzia e secondaria di I° per l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione nelle classi prime degli alunni BES e non.
- Riunioni ed incontri presso le scuole di appartenenza degli alunni all'interno dell'Istituto per dare continuità all'esperienza del bambino che fa ingresso nella nuova scuola (agire sul nuovo spazio e sul nuovo tempo-scuola), ripercorrendo e valorizzando le routine e gli “spazi” che hanno accompagnato la sua crescita alla scuola di ordine precedente.
- Riservare particolare attenzione all'accoglienza (infanzia/primaria) nella consapevolezza che la prima impressione è emotivamente determinante per lasciare un “ricordo indelebile” (imprinting positivo) e garantire che il bambino trovi buone ragioni di senso e di significato per frequentare la scuola in maniera serena gioiosa e “giocosa”.
- Predisporre strumenti compensativi e misure dispensative necessari all'ottimale progetto formativo per ogni alunno, in ragione della specificità di ciascun bambino.



Istituto Comprensivo Statale "Aldo Moro"

Scuole Statali: dell' Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado

Via R. Salerno, 277 – 88065 GUARDAVALLE

0967/828084 Fax 0967/828603

<http://www.icguardavalle.gov.it/>

Mail: czic82300p@istruzione.it - PEC: czic82300p@pec.istruzione.it



SCHEMA ALLEGATA 2016/2017

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità		
I. Rilevazione dei BES presenti:		n°
4. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		10
➤ minorati vista		
➤ minorati udito		
➤ Psicofisici		10
5. disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA		
➤ ADHD/DOP		
➤ Borderline cognitivo		1
➤ Altro		
6. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
➤ Socio-economico		
➤ Linguistico-culturale		1
➤ Disagio comportamentale/relazionale		
➤ Altro		
	Totali	12
Popolazione scolastica: 475	% su popolazione scolastica	2,3%
N° PEI redatti dai GLHO		10
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria		1



Istituto Comprensivo Statale "Aldo Moro"

Scuole Statali: dell' Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado

Via R. Salerno, 277 – 88065 GUARDAVALLE

0967/828084 Fax 0967/828603

<http://www.icguardavalle.gov.it/>

Mail: czic82300p@istruzione.it - PEC: czic82300p@pec.istruzione.it



N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	1
---	---

➤ Previsioni del fabbisogno di personale docente di sostegno e delle risorse professionali per l'a.s 2016- 2017

- Scuola dell'Infanzia Guardavalle Marina

-Organico di sostegno: 1

- Richiesta di altre risorse specifiche: assistente alla persona/educatore

- Scuola Primaria Guardavalle Marina

- Organico di sostegno : 2

- Richiesta di altre risorse specifiche: n. 1 Assistenti alla persona/ educatore

- n. 1 studente con BES non certificato

- Scuola Primaria Guardavalle CC

-Organico di sostegno: 2

- Richiesta di altre risorse specifiche: educatore

- Scuola secondaria di I ° Guardavalle CC

- Organico di sostegno : 1

- Richiesta di altre risorse specifiche: assistente alla persona/educatore

- Scuola secondaria di I ° Guardavalle Marina

-Organico di sostegno : 4

-Richiesta di altre risorse specifiche: educatore

- n. 1 studente con BES certificato



Istituto Comprensivo Statale “Aldo Moro”

Scuole Statali: dell' Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado

Via R. Salerno, 277 – 88065 GUARDAVALLE

0967/828084 Fax 0967/828603

<http://www.icguardavalle.gov.it/>

Mail: czic82300p@istruzione.it - **PEC:** czic82300p@pec.istruzione.it



Richiesta di altre risorse specifiche:

si richiede la presenza di

- n. 3 assistente alla persona di supporto per l'autonomia di base
- per n. 3 alunni con patologie altamente invalidanti, dislocati nel plesso di Guardavalle Centro e Marina ma frequentanti scuole di grado diverso, che necessitano di assistenza e pulizia alla persona
- n. 4 educatori per studenti con BES presenti nella scuola
- N. 1 logopedista

figure professionali specifiche da distribuire nei diversi plessi in base alle necessità.